DALL'UE

Francia, Macron difende la lingua dalle derive woke: “Non cedere alla moda del momento”

di **Andrea Landretta** · 2 novembre 2023, 10:36

Quello del presidente francese **Emmanuel Macron** sembrerebbe quasi un dietrofront. Lunedì, infatti, in occasione dell’inaugurazione del centro culturale Cité internationale de la langue française, Macron ha esaltato la lingua francese nella sua purezza, ricordando l’importanza di conservarne la grammatica, la sintassi e di preservarla dalla “moda del momento”. In Francia, in effetti, il dibattito sull’“inclusività linguistica” è assai più acceso di quanto non lo sia in Italia: da tempo sono stati creati neologismi inclusivi, che tengano al loro interno entrambi i generi, come il pronome “iel”, unione di “il” ed “elle”, che alcuni vocabolari hanno accettato come lemma, inasprendo la polemica. “Nella lingua francese – spiega Macron – il maschile fa il neutro, non abbiamo bisogno di aggiungere dei punti in mezzo alle parole o dei trattini per renderla visibile”: il riferimento del presidente è a un’altra deriva della lingua francese, consistente nell’aggiunta di punti al termine delle parole dopo i quali si accodano le desinenze dell’altro genere, rendendo così meno chiara la semplice comprensione di un testo. Diversi sono stati gli interventi, proposti dai partiti di destra, per limitare i danni, con lo scopo di difendere persone con disabilità o con dislessia che faticherebbero a comprendere la lingua, trovando tuttavia l’opposizione dei partiti della sinistra, che si appellano alla deriva sessista.

Una situazione complicata, dunque, alla quale anche Macron e membri del suo partito hanno cercato di dare un freno. Dure, in questo senso, anche le parole di **Marine Le Pen**, che su X dichiara l’intento di proteggere la lingua “dal wokismo, di cui la scrittura inclusiva è una manifestazione sinistra e grottesca”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/11/02/francia-macron-difende-la-lingua-dalle-derive-woke-non-cedere-alla-moda-del-momento/

© 2026 Istituzioni24